

Quarant'anni fa la “grande nevicata dell’85”

Pubblicato: Mercoledì 8 Gennaio 2025



A distanza di quarant'anni resta un fatto mitologico, ancora rievocato da chi c'era allora, che fosse già adulto o ragazzino o anche solo bambino: parliamo della *grande nevicata dell'ottantacinque*. Un accumulo che non si vedeva da anni e non si sarebbe mai visto in seguito, tanto appunto da meritarsi quella definizione così definitiva – “la grande nevicata” – da essere ricordata ancora oggi.

Iniziò tutto al 13 gennaio 1985: una depressione centrata sul Mar di Corsica provocò nevicate copiose che nel giro di cinque giorni (fino al 17) provocò **accumuli record**: 20 centimetri a Genova, 30 a Venezia, 40 a Padova e Treviso, 50 a Udine e Vicenza, 60 a Biella, 80 a Bologna, **110 a Como**, **122 a Varese**, fino a **160 cm in Valganna**. Da 130 a 150 cm a Trento. A **Milano**, dopo quattro giorni e tre notti di nevicata, **la neve arrivò a 70 cm**.

Il **Centro Geofisico Prealpino** ha raccolto in una tabella (che [trovate qui](#)) i record di accumuli di neve nel tempo: del gennaio 1985 dice: “La maggiore nevicata spettava al 15 gennaio 1985 quando i cm di neve in 24 ore furono 60. Il record di accumulo mensile spetta sempre al gennaio 1985 con 154.5 cm caduti in 8 giorni (di cui l'8 gen 0.5 cm, il 14 gen 25 cm, il 15 gen 60 cm, il 16 gen 32 cm, il 17 gen 5 cm, il 21 gen 4 cm, il 22 1 cm e il 26 gen 22 cm)”.



In quei giorni il Nord Italia fu quasi paralizzato. Nei [racconti](#) c'è chi ricorda traversate epiche per raggiungere il posto di lavoro o studio (per poi scoprire che fabbrica, ufficio o università erano chiusi), chi ricorda l'incarico da spalatore, chi si ritrovò a gestire in quei giorni una nascita o un matrimonio.

La nevicata fu anche documentata da diversi fotografi amatoriali, come ad esempio quelle che mostrano il castello di Somma Lombardo sommerso di neve (nella foto di apertura). O un filmato amatoriale girato a Cassano Magnago:

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it